L'occhio di Nole è tornato feroce, le ginocchia di Rafa scricchiolano: che volata per il n.1!

NADAL, LATREGUA È FINITA

Djokovic tornerà in campo a Shanghai per provare a strappargli il trono. E ha le carte in regola per riuscirci

di Stefano Semeraro

ino al Masters 1000 di Parigi-Bercy, che inizia il 29 ottobre, Rafa Nadal e Novak Djokovic si marcheranno come due pistard in una gara di velocità: muovendosi, paradossalmente, il meno possibile. Studiandosi a distanza, spiandosi di sottecchi. Preparando lo sprint finale sul rettilineo agonistico che porta dalla cava sotterranea di Bercy alla 02 Arena di Londra, dove a inizio novembre il tennis chiuderà alla grande la stagione dei tornei con le Atp Finals. Certo, a un mese dalla fine l'aritmetica concede ad altri la possibilità teorica di infilarsi nella volata - Federer e Del Potro su tutti - ma nella sostanza si tratta di una lotta a due. Le due Nemesi di Federer, che con entrambi ha un record negativo negli scontri diretti, i duellanti che più volte si sono incontrati nella storia del tennis Open: 52 sfide, 27 a 25 per il serbo, che a differenza del rivale tornerà in campo già a Shanghai, scattando in anticipo, la prossima settimana.

CURE. Il surplace di Rafa Nadal è iniziato dopo la semifinale persa per ritiro contro Del Potro agli US Open, ai primi di settembre. Per curarsi il ginocchio dolorante ha deciso di saltare tutta la tournée asiatica e rientrare - toccando ferro - in Francia. Del resto è il numero 1 anche nella Race, la classifica che somma solo i risultati dell'anno in corso e a fine stagione si sovrappone perfettamente al ranking mondiale. Punta a restarci fino alla fine, Rafa, e diventare così il quarto della storia a chiudere per cinque volte da Number One: Sampras ci è riuscito sei volte, una più di Connors e Federer. Parte favorito, anche se con l'handicap delle cartilagini friabili. E deve guarNovak Djokovic, 31 anni, si scontra sul circuito con Nadal da 12 anni e ha giocato 52 match contro di lui AFPS

darsi dalla rimonta del Djoker.

Nole ha iniziato l'anno con la catena scesa e le gambe molli; dopo il Roland Garros però non ha sbagliato nulla, uscendo dal gruppo come una freccia. Vittoria a Wimbledon, a Cincinnati, agli US Open. Oggi nella Race ha poco più di 1000 punti di distacco dal rivale: 6445 punti contro 7480, Del Potro segue a 5000 e Federer a 4800. In ballo ce ne sono 1000 sia a Shanghai sia a Bercy, e chi vince le Finals senza perdere neppure una partita ne porta a casa 1500. In totale fanno 3500, senza contare i "punticini", spesso preziosi, che si possono raggranellare non tanto negli ultimi Atp 250 (Mosca, Anversa, Stoccolma), ma nei due 500 che rimangono, Vienna e Basilea.

RIPOSO. Anche Djokovic può diventare per la quinta volta re di fine anno. Vincendo a Pechino e a Shanghai fra l'altro avrebbe potuto sorpassare Nadal già a metà ottobre, ma ha preferito saltare il torneo della capitale cinese, dove in passato aveva trionfato sei volte, per riposarsi e ricaricare le pile a Belgrado, nella sua tana. «Spero che Belgrado mi porti fortuna ha spiegato - Ho deciso con il mio team di restare qui più a lungo per prepararmi in vista di Shanghai. Il n.1 a fine anno? E' una possibilità aperta. Devo vedere se a Vienna o a Basilea mi offriranno una wild card, e se io deciderò di accettarla. Ma prima di tutto devo giocare bene a Shanghai». Insomma, Nole l'Inseguitore è lì che si bilancia sulla sella, studia il momento, la traiettoria giusta in attesa dell'ultimo giro di pista. Sono due anni che non siede sul trono - l'ultima volta

fu il 31 ottobre 2016 - Dopo lunghi mesi di crisi e dubbi, l'occhio è tornato feroce, la gamba perfetta. «Sono un giocatore e un uomo diverso rispetto a tre anni fa - dice - ma ora che ho ritrovato la fiducia in me stesso sono convinto di poter ripetere quello che ho fatto fra il 2015 e il 2016». Quando era il n.1 indiscusso, e vinse quattro Slam di fila. Nel parere di molti può ancora raggiungere il record di 20 Slam di Federer. A lui, per ora, basterebbe mettere le ruote davanti a Nadal

Rafa Nadal, 32 anni,

si è fermato dopo il ritiro

nella semifinale dello US

Open contro l'argentino

Del Potro AFPS

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono quasi due anni che Djokovic manca dal numero 1 del ranking Atp, per la precisione dal 31 ottobre 2016. Fra maggio e giugno 2018 era sceso anche al n.22 della classifica

mondiale.

settimane

Nell'era Open Diokovic è sesto nella classifica dei numeri 1 che hanno trascorso più settimane al vertice: 223, contro le 192 di Rafa Nadal. Il record appartiene però a Roger Federer: 310

volte

Rafa Nadal ha concluso quattro volte l'anno da numero 1 (come Djokovic): 2008, 2010, 2013 e 2017. Meglio di lui soltanto Pete Sampras (6) Roger Federer e Jimmy Connors (5).

2315

punti

Nadal ha un vantaggio di 2315 punti su Djokovic nell'attuale ranking Atp (8.760 contro 6.445), ma da qui a fine anno ne ha in scadenza 1280 mentre Djokovic non dovrà scartarne neanche uno.

Berrettini cede a Edmund dopo quasi tre ore

Malgrado un'eccellente prestazione, Matteo Berrettini è uscito agli ottavi di Pechino. Il romano, 22 anni, n.58 Atp, uscito dalle qualificazioni, ha ceduto 7-5 6-7(2) 7-5 dopo 2h49' di battaglia al britannico Kyle Edmund, n.16 del mondo.

ATP - Pechino (cemento, 4.658.510 \$) Ottavi: Edmund (Gbr, 5) b. M. Berrettini 7-5 6-7(2) 7-5; oggi Cecchinato (8) c. Fucsovics (Ung), Fognini (4) c. Rublev (Rus). Tv: oggi diretta SuperTennis dalle 10.30, domani dalle 8.30 e dalle 13.30. Firenze (challenger, terra, 64.000 €) 1º turno: Gimeno Traver (Spa, 7) b. Dalla Valle 7-6(4) 6-4, Gutierrez Ferrol (Spa) b. Fonio 2-6



Matteo Berrettini, 22 anni, è uscito negli ottavi a Pechino GETTY

7-6(5) 6-2, Baldi b. Travaglia (5) 5-77-57-5, Quinzi (8) b. Martin (Svc) 6-2 6-2, Robredo b. Caruso 1-6 7-5 6-3, Sonego (1) b. Tatlot (Fra) 6-26-4, Pellegrino b. Menezes (Bra) 7-6(2) 6-1. Monterrey (cemento, 150.000 \$) 1º turno: J. Melzer (Aut) b. Lorenzi (3) 7-56-3.

TORNA PALERMO-(p.v.) Stamane a Milano sarà presentata la 30ª edizione del Palermo Ladies Open -Internazionali femminili Wta, che si giocheranno dal 20 al 28 luglio 2019, tornando a disputarsi dopo 5 anni. L'ultima edizione nel 2013 fu vinta da Roberta Vinci, che oggi sarà testimonial. L'Italia tornerà così ad avere due prove del circuito principale: Roma e

BOCCE | SABATO IL PREMIO MARCHE

Ad Ascoli è tempo di Oscar

Un appuntamento consolidato quello del Premio Marche, giunto alla sua 38ª edizione, che si terrà sabato alle 18 presso il Teatro dei Filarmonici di Ascoli Piceno. Un vero e proprio Oscar delle Bocce, dove atleti, dirigenti, giornalisti e non solo, saranno premiati per essersi distinti nella disciplina delle bocce nel corso della stagione o della loro carriera. Un gala federale, che va oltre i confini degli addetti ai lavori, con ospiti del mondo dello spettacolo, come l'autore e conduttore di Radio 2 Massimo Cervelli e l'at-

tore e regista Rolando Ravello. Il presidente della FIB, Marco Giunio De Sanctis, crede nel rinnovamento e nel ringiovanimento del mondo bocciofilo e così da quest'anno ci sarà un linguaggio moderno con una nuova identità: "M.B. FIB Award" (Marche Boules FIB Award) sarà il nuovo acronimo di questo premio, che vuole essere non solo istituzionale, ma anche sociale/social, grazie al lancio di una campagna su Charity Stars finalizzata alla riqualificazione del territorio che ospita l'evento, ancora alle prese con le conseguenze del terremoto. Tanti atleti metteranno all'asta un oggetto personale per la "giusta causa FIB" e ciò permetterà a tutta la community, anche quella estranea alle bocce, di farne parte. Un vero e proprio restyling per la FIB, che sarà visibile anche nel moderno allestimento predisposto per questo evento, come le gigantesche sagome della "Dea Fortuna" Oscar delle Bocce e il selfie box.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...

